



Una fase dell'installazione "Zapatos rojos" dello scorso anno in piazza Leonardo da Vinci a Mandello.

**MANDELLO - Poco più di un anno fa Mandello era scesa in piazza per dire basta alla violenza contro le donne e l'aveva fatto accogliendo il progetto itinerante "Zapatos rojos" partito nel 2009 da una città di frontiera nel Nord del Messico per iniziativa dell'artista Elina Chauvet.**

"Zapatos rojos" vuol dire scarpe rosse e l'iniziativa fa riferimento a un progetto di arte pubblica che in questi anni ha già toccato numerose città italiane, oltre appunto a Mandello nel 2013.

Ogni paio di scarpe rappresenta una donna e la traccia di una violenza subita. E tutte le scarpe, sistemate lungo un determinato percorso urbano, formano un ideale corteo il cui intento è contrastare con la solidarietà il dolore causato dalle violenze fisiche e psicologiche.



L'artista messicana Elina Chauvet nell'ottobre 2013 a Mandello.

Quel giorno di ottobre ad ascoltare i messaggi lanciati dalla piazza antistante il palazzo municipale di Mandello c'erano anche numerosi ragazzi e in particolare gli alunni della media "Alessandro Volta" che fin dal mattino avevano verniciato di rosso decine e decine di paia di scarpe, molte delle quali portate in piazza dai cittadini così da rendere ancora più suggestiva l'installazione artistica.

**Un anno dopo Mandello torna a lanciare un messaggio forte contro il femminicidio. Martedì 25 novembre si celebra la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e così fin dall'inizio della prossima settimana il Comune affiggerà sul**

**palazzo municipale e sullo stabile di via Manzoni che accoglie la Biblioteca e i Servizi sociali e culturali uno striscione con un'immagine simbolo appunto della "marcia silenziosa" di scarpe rosse dello scorso anno.**

✘ "Con questo gesto dal forte valore simbolico - **spiega il sindaco, Riccardo Mariani** - l'amministrazione comunale di Mandello vuole invitare la cittadinanza a fermarsi e a riflettere, a non distogliere l'attenzione e lo sguardo. E vuole altresì ricordare le storie di dolore di tante donne italiane e straniere".

"La Giornata internazionale contro la violenza sulle donne - aggiunge il primo cittadino - è stata istituita dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1999 per invitare i governi, le organizzazioni internazionali e le Ong a organizzare attività intese a sensibilizzare l'opinione pubblica su questa tematica".

✘